



Il sistema VET Spagnolo

Quando l'istruzione incontra e collabora con il mercato del lavoro

di **Giulia Ghitti**



Partendo dall'esperienza del progetto Europeo Erasmus + Dual ECOsystems che vede la stretta collaborazione fra ENGIM Lombardia (capofila del progetto), Università di Bergamo, Confartigianato Imprese Bergamo, l'Università di Brema in Germania, il Belfast Metropolitan College (BMC) in Irlanda del Nord e la rete di scuole professionali HETEL con il centro di formazione professionale San Jose Maristak (Paesi Baschi), nato dall'intento di individuare buone pratiche in tema di formazione duale, il presente contributo si pone la finalità, nella prima parte, di fornire una sintetica visuale generale del sistema di formazione e istruzione professionale (*Vocational Education and Training - VET*) spagnolo, per poi soffermarsi sul sistema VET dei Paesi Baschi. Nella seconda parte di questo elaborato, verrà condotta una breve panoramica su due realtà formative (una scuola e una università) presenti nei Paesi Baschi (*Egibide*¹ e *Duesto*²), che hanno come obiettivo quello di far fronte, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e l'attuazione di progetti formativi specifici, allo scenario sempre più complesso dei contesti nei quali avvengono i processi educativi e formativi.

Il sistema VET Spagnolo. Un affondo sui Paesi Baschi

Il sistema VET comprende tutti i percorsi formativi professionalizzanti, che si concludono con il rilascio di titoli immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e corrisponde al sistema di Istruzione e Formazione Professionale italiano.

Per rispondere efficacemente alle richieste del mercato del lavoro, anche in Spagna l'Istruzione e Formazione Professionale è considerata un "mezzo" fondamentale per combattere la disoccupazione e promuovere la stabilità nel mondo lavorativo³. L'obiettivo è stato quello di realizzare un sistema di Istruzione e Formazione Professionale "integrato" rafforzando il ruolo dei centri di formazione e ottimizzando l'utilizzo di fondi per promuovere la mobilità di studenti, lavoratori e formatori.

¹ <https://www.egibide.org>

² <https://www.deusto.es/>

³ T. Zaunstock, F.M. Fluixà, A. Ros-Garrido, M. Fischer, *Europeanisation of VET. The Spanish Vocational Education and Training system and the influence of European education policy*, in «Journal of Vocational Education and Training», February 2021, p. 9.



L'educazione in tutta la Spagna è obbligatoria fino ai 16 anni, dopodiché il giovane ha la possibilità di scegliere tra due percorsi: quello accademico o la formazione professionale.

L'Istruzione e Formazione Professionale offre la possibilità di accedere a tre diversi livelli VET (base, intermedio, alto) i cui programmi durano due anni ciascuno (duemila ore) e includono l'apprendimento basato sul lavoro in azienda e in una scuola di formazione professionale¹.

Dopo aver concluso i programmi di formazione professionale "intermedi" o di livello "superiore", gli studenti hanno la possibilità di iscriversi a brevi corsi di specializzazione nel medesimo campo di studi, per sviluppare ulteriori competenze professionali in linea con le esigenze emergenti dal mercato del lavoro. Se i percorsi vengono svolti in alternanza attraverso il sistema duale (per es. attraverso la somministrazione di contratti di apprendistato), la durata dei programmi può arrivare fino a tre anni con almeno il 33% del monte ore complessivo svolto nell'azienda partner del progetto. Possono accedere a tali programmi anche gli adulti che vogliono ottenere un titolo di studio in un campo specifico inerente ad un profilo professionale altamente richiesto dalle aziende; mentre per accedere al primo livello di formazione professionale, non vengono richiesti requisiti specifici; per accedere ai programmi di livello "medio" e "alto", è richiesto di aver completato l'obbligo scolastico o di aver ottenuto qualifiche nello stesso campo di studio. Tutti e tre i livelli del sistema VET comprendono un modulo di formazione *on the job* obbligatorio, di durata variabile.

Rispetto al resto della Spagna la principale caratteristica, che rende unico il sistema di formazione professionale dei Paesi Baschi, è la possibilità che viene data agli studenti di apprendere in modo collaborativo attraverso il lavoro di squadra e il *problem solving* conseguendo così un'elevata occupabilità degli studenti nei programmi relativi ai rami industriali². Il sistema VET basco si pone l'obiettivo di fornire risposte adeguate alle domande poste dalla sfida della complessità, fornendo nuovi modi di lavorare e promuovendo modelli organizzativi inediti. Il successo della partecipazione ai corsi di formazione professionale sta nell'innovazione dei loro programmi, che prevede l'uso di metodologie di apprendimento pratiche ed innovative oltre alla capacità del sistema di adattarsi alle costanti evoluzioni nel settore industriale, rispondendo rapidamente alle nuove richieste che costantemente provengono dal mondo del lavoro.

¹ Per un approfondimento al riguardo si rimanda a F. Marhuenda-Fluixá, *The School-Based Vocational Education and Training System in Spain. Achievements and Controversies*, Springer 2019.

² [Cedefop. Spain: Basque country VET innovation offers good practices for future employment, 2018.](#)



La formazione professionale nei Paesi Baschi riceve un grande supporto da tre “agenti” che collaborano tra loro: il Governo regionale (che possiede uno specifico dipartimento, il [Consiglio Regionale per la Formazione Professionale](#)), le aziende e le scuole di formazione professionale (le quali si suddividono in pubbliche e in centri privati i cui costi sono sostenuti quasi per il 90% dal governo basco). Sia le scuole pubbliche che le scuole private hanno bisogno dell’approvazione da parte del governo basco del progetto formativo che intendono proporre. Un esempio di istituzione privata senza scopo di lucro è [HETEL](#) che, dal 1987, riunisce trenta centri di formazione nei Paesi Baschi. Il suo obiettivo è quello di migliorare l’Istruzione e Formazione Professionale rivolta sia a studenti, sia a lavoratori che intendono sviluppare le proprie competenze, sia ad aziende che hanno l’intento di realizzare progetti tecnologici o migliorare la collaborazione con altre realtà.

Questi importanti attori si incontrano nel Consiglio Basco di Formazione Professionale il quale, costituito da quattro distinte entità (sindacati, associazioni imprenditoriali, Pubblica Amministrazione e rappresentanti degli istituti di formazione professionale), persegue i seguenti compiti: approvare i piani formativi stabiliti dalla sessione plenaria del Consiglio monitorandone il rispetto; progettare le qualifiche VET, revisionare le leggi e i regolamenti; progettare ogni nuovo aspetto relativo all’Istruzione e Formazione Professionale (nuovi curriculum, nuove normative, nuove modalità di cooperazione tra istituti di formazione professionale e aziende, nuovi programmi di specializzazione, piani di digitalizzazione ecc.). Per fare in modo che formazione, istruzione e lavoro possano incontrarsi integrando percorsi e prospettive differenti, queste tre istituzioni, si riuniscono una volta al mese sotto la presidenza del Dipartimento basco dell’IFP.

Il dialogo tra le aziende e il tessuto regionale ha consentito la crescita di entrambi i sistemi attraverso la formazione per occupati e disoccupati, la collaborazione all’identificazione dei fabbisogni formativi e lo sviluppo di corsi di specializzazione.

Il modello di formazione duale nei Paesi Baschi può essere considerato un esempio di buona pratica in quanto, gli studenti che frequentano il percorso della formazione professionale hanno la possibilità di “entrare” a far parte di un’impresa per un intero anno (da giugno dell’anno precedente a giugno del successivo tutti i pomeriggi). Per coloro che scelgono di non intraprendere il percorso duale, sono comunque obbligatori tre mesi di tirocinio estivo.

Nel sistema duale dei Paesi Baschi l’aspetto che più rappresenta il compromesso tra l’azienda e la scuola è che l’attività lavorativa dello studente è sempre retribuita attraverso una borsa di studio o attraverso un contratto di formazione. Fino a pochi anni fa per coloro che decidevano di intraprendere un percorso universitario non era possibile entrare in azienda ma, con le nuove leggi,



durante il secondo anno del percorso accademico, così come per coloro che sono inseriti nel sistema VET, è permesso al giovane di incontrare la realtà lavorativa.

Sia che lo studente scelga un percorso duale, sia che scelga di intraprendere un percorso più “tradizionale”, quello che il sistema di formazione nei Paesi Baschi cerca di attuare, anche attraverso importanti modifiche normative¹, è «non separare la scuola dai territori, dalle pratiche lavorative, passando da un’impostazione epistemologica istituzionale, ordinamentale, pedagogica e metodologico-didattica di tipo *diacronico-separativo* (lineare) ad una decisamente e in ogni senso *sincronico-integrativa* (circolare)»², per fare in mondo che l’esperienza sia al centro di questo prezioso percorso.

Egibide e Duesto: due realtà nel cuore di Bilbao

Egibide è una scuola di iniziativa sociale senza scopo di lucro, nata nel 2012 dalla fusione di due organizzazioni leader nella formazione professionale (*Diocesan* e *Jesùs Obero*), ispirata all’umanesimo cristiano e alla dottrina sociale della chiesa cattolica e situata a Victoria-Gasteiz, capoluogo della comunità autonoma dei Paesi Baschi e capoluogo ufficiale della provincia di Álava.

All’interno di un mercato in rapida e continua evoluzione nel quale il lavoratore si trova costretto a dover cambiare repentinamente il proprio posto di lavoro, la missione di *Egibide* è quella di formare persone competenti e consapevoli, grazie ad un apprendimento che possa coinvolgere l’intero arco della vita dell’individuo (*Life Long Learning*). Nel nuovo panorama lavorativo nel quale il vecchio paradigma dis-creto che vedeva la teoria separata dalla pratica, deve lasciare spazio ad un paradigma con-creto che sappia incontrare il principio pedagogico dell’alternanza formativa; questa istituzione scolastica sta cercando di diventare un modello per la formazione professionale dei Paesi Baschi, rafforzando così al contempo tutte le scuole presenti nella regione. Una preziosa collaborazione con le principali istituzioni locali e provinciali, il collegamento annuale con più di cinquecento aziende ed un sistema di gestione certificato, permettono ad *Egibide* di poter proporre cinque diversi livelli di istruzione: *Educación Secundaria Obligatoria (ESO 12-16 anni)*, *Bachillerato* (non obbligatorio 16-18 anni), l’Istruzione e Formazione Professionale di base (*basic VET*), l’Istruzione e Formazione Professionale di medio livello (*middle VET*),

¹ Legge n. 1/2013 del 10 ottobre. Tale legge, approvata dal parlamento Basco, afferma per la prima volta l’importanza all’apprendimento permanente rovesciando i vecchi paradigmi, all’interno di un nuovo panorama economico. La legge n. 4/2018 del 28 giugno introduce un modello combinato che include nel sistema di istruzione e formazione sia l’IeFP sia l’apprendimento dell’innovazione applicata che l’imprenditorialità. Altro obiettivo di questa legge è migliorare il sistema duale, sviluppando un solido sistema di doppia formazione (scuola e azienda).

² G. Bertagna, *Dall’esperienza alla ragione, e viceversa. L’alternanza formativa come metodologia dell’insegnamento*, in «Ricerche di Psicologia», 3 (2016), p.327.



l'Istruzione e Formazione di grado superiore (*Upper Degree VET*) e le attività di apprendimento permanente¹.

La peculiarità dei programmi proposti da *Egibide*, oltre all'elevato monte ore previsto per la collaborazione con il mondo delle aziende (tra le quali la nota compagnia automobilistica Mercedes-Benz), risiede nella centralità dello studente che viene considerato attivo nel suo processo di apprendimento: per es. la didattica è impostata sul metodo del *problem solving*, presentando un problema o un caso di realtà che lo studente dovrà risolvere utilizzando le competenze sviluppate migliorando così il suo processo di apprendimento.

Fino a circa una decina di anni fa nei Paesi Baschi la mancata attrattività dei percorsi formativi, il mancato collegamento con il mondo delle aziende e l'egual durata dei corsi VET, non incentivava gli studenti ad intraprendere un percorso universitario. La competitività in un mondo globalizzato, la riduzione dei costi e la crescente qualità dei prodotti, hanno generato il bisogno di nuovi profili professionali e, quindi, spinto le università a collaborare con il mondo della formazione professionale per progettare percorsi di istruzione terziaria orientati a profili tecnici.

Nasce da questi bisogni ed in questo contesto la preziosa collaborazione tra *Egibide* e l'*Università Duesto* che cercano di promuovere la formazione del miglior profilo professionale in uscita per l'inserimento nel mondo lavorativo, con il conseguimento della laurea in industria digitale. La stretta collaborazione tra le due istituzioni si pone l'obiettivo di: favorire l'implementazione dell'offerta formativa presente nella regione, esplorare l'implementazione di nuovi titoli di studi universitari connessi con le esigenze di specifici settori economici attraverso l'attuazione di percorsi che possano permettere allo studente di continuare all'università gli studi intrapresi nell'Istruzione e Formazione Professionale in collaborazione con le aziende, offrire percorsi didattici per gli studenti provenienti dalla realtà di *Egibide*.

L'*Università di Duesto* nasce nel 1886 nella città portuale di Bilbao (che all'epoca stava vivendo una notevole crescita industriale), con la finalità di promuovere nei Paesi Baschi, così come nel resto della Spagna, una propria Università. Dal 1963 grazie all'integrazione di due entità già esistenti, l'Università si colloca in due campus presenti nelle capitali costiere dei Paesi Baschi: Bilbao e San Sebastián. Mettendo in pratica una tradizione pedagogica centrata sul pieno sviluppo della persona quale valore principale, *Duesto* si pone l'obiettivo di trasformare il sistema di Istruzione e Formazione esistente tramite la creazione di un *network* con l'incontro di studenti, insegnanti, famiglie, e aziende².

¹ Cfr. <https://www.egibide.org/oferta-educativa/>, ultima visita febbraio 2022.

² Cfr. <https://www.deusto.es/cs/Satellite/deusto/es/universidad-deusto/sobre-deusto-o/la-institucion/historia-2>, ultima visita febbraio 2022.



Con un modello che garantisce qualità ed innovazione all'insegnamento, agilità e flessibilità nel rispondere alle esigenze della società e che ha lo scopo di promuovere l'innovazione di modelli di apprendimento e insegnamento, *l'Università di Duesto* presenta due fondamentali caratteristiche: lo sviluppo di competenze che permettano agli studenti un più facile inserimento nel mondo lavorativo; la convinzione che il successo degli studenti dipenda dalla loro motivazione oltre a quella dei loro docenti, che devono essere in grado di aggiornarsi e trasformarsi, innovando i propri metodi di insegnamento e valutazione.

Possono iscriversi ai corsi proposti dall'Università di *Duesto* sia gli studenti che possiedono un diploma di istruzione superiore intraprendendo un percorso che si articola in quattro anni, sia coloro che hanno completato l'istruzione nel sistema VET di grado superiore, intraprendendo invece un percorso dalla durata di tre anni. Il grande sviluppo della digitalizzazione, l'evoluzione di un mercato internazionalizzato, l'impatto delle nuove tecnologie, hanno fortemente inciso nella collaborazione tra sistema educativo e mondo del lavoro con la conseguente creazione di un importante sistema di formazione duale, che vede i Paesi Baschi aver assunto un ruolo di leadership in Europa. La formazione duale prevede un forte intreccio tra teoria e pratica, tra lavoro e studio e offre numerosi benefici allo studente, che durante la settimana, dedica dodici ore alle lezioni in aula (di tipo frontale) e venti ore in azienda e si inserisce in squadre di professionisti con la partecipazione a progetti che gli offrono la possibilità di sviluppare competenze. In questo modo viene messo in atto l'apprendimento di cui l'essere umano necessita, che vede ogni conoscenza scaturire dall'esperienza di cose e di situazioni reali. *Duesto*, che da sempre promuove la formazione duale, consente allo studente di implementare abilità in uno specifico settore, grazie al supporto di esperti, che lo accompagnano nelle diverse attività e gli permette di assumere responsabilità etica e professionale.

In questo processo formativo, lo studente riceve uno stipendio dall'azienda partner del progetto che gli consente un passaggio "facilitato" nel mondo del lavoro, una volta terminato il percorso universitario. Attraverso una specifica formazione, il percorso duale permette alla Pubblica Amministrazione, alle aziende e agli enti che vi partecipano, l'acquisizione del talento di cui necessitano, a costi ridotti, con l'ulteriore vantaggio di inserire nei loro team figure già integrate.

Sviluppato come esperienza pilota nell'anno accademico 2013/2014 con la partecipazione di cento studenti e venticinque docenti in cinque diversi cicli formativi, il [modello ETHAZI](#), si pone l'obiettivo di diventare una buona pratica scelta ed utilizzata da tutti i diversi livelli di formazione che intendono puntare sulla formazione duale. Alcune problematiche specifiche vengono presentate agli studenti di una classe, la quale lavorando in gruppo, ha l'opportunità di sviluppare nuove conoscenze date dalla risoluzione di quel problema.



L'apprendimento proposto dal modello *ETHAZI* basato sulla “sfida” presenta alcune caratteristiche: 1) le situazioni problematiche che vengono presentate devono essere il più vicino possibile alla vita reale; 2) la promozione del lavoro di squadra da parte del docente che adegua orari, spazi, strumenti al team di lavoro; 3) la valutazione dello sviluppo delle competenze con feedback continui.

Grazie ad un *continuum* tra aula, laboratorio e mondo del lavoro, all'alternanza flessibile tra momenti di apprendimento nella scuola e nelle aziende, *Egibide* e *Duesto* cercano di attuare l'importante principio pedagogico dell'alternanza formativa che vede la persona, considerata nella sua integralità e unicità, assumere la propria forma realizzando le proprie possibilità in un percorso integrato e unitario, nel quale «solo evitando la gerarchia tra teoria e pratica, lavoro e studio, lavoro come sforzo e ripetizione e lavoro creativo e originale, è possibile valorizzare interamente l'esperienza umana, realizzando una formazione autenticamente in alternanza»¹.

Giulia Ghitti

Dottoranda Università di Bergamo

¹ A. Potestio, *Alternanza formativa. Radici storiche e attualità di un principio pedagogico*, Studium edizioni, Roma 2020, p. 77.